



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Comitato Promotore Celebrazioni Pucciniane

Illustre Presidente
Sen. Roberto Marti
Commissione Cultura e
Patrimonio Culturale
Senato della Repubblica
Palazzo Madama
00186 Roma

Roma, 26 maggio 2023

Gentilissimo Presidente,

Sono vicepresidente di una cosiddetta “nuova Ico”, la Orchestra Regionale della Calabria, sono stato 13 anni direttore musicale e artistico della più grande Ico italiana, la Orchestra Sinfonica Siciliana di Palermo.

Oggi sono Presidente del Comitato Promotore delle Celebrazioni Pucciniane presso la Presidenza del Consiglio, su delega del Presidente del Consiglio.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Mi permetto di rispondere, un po' tardivamente, alla sua gentile richiesta. Intanto congratulazioni: lei è l'unico che sta ascoltando il settore.

È necessario tornare allo spirito della legge 800 del 1967, spirito completamente devastato dalla riforma del settore voluta da Walter Veltroni del 1997/98. La legge 800 aveva come obiettivo la professionalizzazione del settore, devolvendo sicurezza di fondi di fronte a qualità dei risultati. Le Ico dovevano costituire l'ossatura della musica orchestrale e della formazione di quadri orchestrali in Italia.

Oggi la musica, non solo le Ico, è in mano a dilettanti allo sbaraglio, sedicenti registi, geometri, iscritto fuori corso del DAMS, ma i musicisti sono ritenuti inadatti a guidare le formazioni musicali. Ci sono istituzioni che ricevono dallo Stato decine di milioni di euro dove nessuno, dico nessuno, dei dirigenti, sa leggere la musica! Questa la rivoluzione di Veltroni-Nastasi-Franceschini

1) supporto alla qualità:

A) le Ico devono essere dirette da “rinomati musicisti”, non altro tipo di figure, registi, ragionieri, economisti. Nel DM 25 ottobre 2021 FUS 2022-2024 art.2 comma k, e modifiche al DM 27 luglio 2017 art.19 inserire: “il direttore artistico deve essere un musicista tra i più rinomati”.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

B)una volta riconosciuta la qualità di un progetto, esso va sostenuto anche finanziariamente. Il capitolo di spesa “nuove Ico” va raddoppiato e le risorse concentrate. Attualmente i finanziamenti sono distribuiti a pioggia: due Ico in Lombardia, tre Ico in Puglia, due nuove Ico in Calabria, due nuove Ico in Basilicata. Le Ico devono essere riunite su base regionale, una per regione, e potenziate. Ci sono nuove Ico che percepiscono finanziamento troppo bassi per incidere sulla realtà locale (minimo si dovrebbe partire da euro 500.000).

C)la qualità deve essere effettiva e non “cartacea”. La commissione musica non può distribuire valutazioni qualitative senza aver mai ascoltato le istituzioni. Essa, composta da autentici musicisti di riconosciuto valore, deve fare controlli periodici sul territorio.

2)formazione dei quadri orchestrali.

A)le Ico devono concorrere alla formazione dei quadri orchestrali, dei giovani futuri professionisti. In tutto il sud Italia non ci sono strumentisti ad arco. Nel DM 25 ottobre 2021 FUS 2022-2024 art.2 comma k, e modifiche al DM 27 luglio 2017 art.19 inserire: “sono ammessi contratti di stage e borse di studio in prova”.

B)maggior punteggio artistico alle iniziative formative, aprendo la formazione a Maestri stranieri, anche di provenienza dell’est europeo, per alzare il livello della scuola di archi in Italia. In Italia abbiamo una ottima scuola di fiati ma una non sufficiente scuola di archi.

3)le sale per musica.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

A) siamo rimasti tutti attoniti di fronte alle indicazioni sul settore cultura del PNRR, oltre 6 miliardi di euro senza fare menzione alla necessità primaria che abbiamo in Italia: la costruzione di sale concertistiche, di Auditorium acusticamente efficienti, e capienti, per fare musica dal vivo.

Tutti i paesi del mondo hanno investito sul settore, in Italia Franceschini ha pensato solo alle Chiese e a Cinecittà.

Le sale-Auditorium servono anche per effettuare convegni e rilanciare il turismo convegnistico.

Un caro saluto

Alberto Veronesi